



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI E LABORATORIALI DIGITALI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) – "PERIFERIE CREATIVE"

ART. 1 – FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

In esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 agosto 2017, prot. n. 623, il Ministero intende, attraverso il presente avviso e a seguito dell'acquisizione delle istanze e delle proposte progettuali, promuovere la realizzazione di "Periferie creative", ossia ambienti didattici e laboratoriali digitali per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado ubicate nelle aree periferiche delle Città metropolitane.

L'Avviso si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende realizzare ambienti didattici e laboratoriali innovativi, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, aperti al territorio, a favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, ubicate nelle aree periferiche delle Città metropolitane e connotate da significativi indici di dispersione scolastica. Al fine di favorire l'attivazione di percorsi di prevenzione dell'abbandono scolastico secondo una prospettiva di verticalità, le istituzioni scolastiche proponenti potranno costituirsi in reti, formate da almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo e una del secondo ciclo, quest'ultima con il ruolo di scuola capofila.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

1. Sono ammesse alla selezione pubblica per la realizzazione di ambienti didattici digitali per il contrasto alla dispersione scolastica le istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, costituite in rete con almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo, ubicate nelle aree periferiche delle 14 Città metropolitane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia).
2. È inoltre consentita, esclusivamente in rete con istituzioni scolastiche ed educative statali, la partecipazione delle istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62. Tale partecipazione è prevista sia in fase di progettazione degli ambienti, sia in fase di realizzazione di specifici progetti didattici legati all'utilizzo degli stessi.
3. È, altresì, necessario il coinvolgimento, anche eventualmente in qualità di soggetti cofinanziatori, di almeno un ente locale ovvero di un ente pubblico.

4. È, inoltre, ammesso il coinvolgimento di associazioni, fondazioni, enti di formazione e altri soggetti privati individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici, che possono contribuire allo sviluppo e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi con l'utilizzo di tecnologie digitali.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Le proposte progettuali devono pervenire da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, ubicate sul territorio delle aree periferiche delle Città metropolitane, capofila di reti formate da almeno un'istituzione scolastica del primo ciclo e da un ente locale o da un ente pubblico. Nel caso degli Istituti omnicomprensivi, che partecipano come capofila, è richiesta comunque la partecipazione di almeno un'altra istituzione scolastica.
2. Ogni istituzione scolastica in rete può concorrere per **un solo progetto**, pena l'esclusione.
3. Le proposte progettuali, per essere considerate ammissibili, devono essere inoltrate secondo le modalità indicate nel successivo articolo 5.
4. La proposta progettuale deve riferirsi ad un unico ambiente didattico e laboratoriale digitale situato presso l'istituzione scolastica proponente ovvero presso altra istituzione scolastica individuata e deve essere collegato a un progetto didattico relativo al contrasto alla dispersione scolastica da inserire nel Piano dell'offerta formativa.

ART. 4 – TIPOLOGIA DI PROPOSTE AMMISSIBILI

1. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di ambienti didattici digitali e favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica, in quanto capaci di attivare gli interessi degli stessi attraverso una loro partecipazione attiva nella didattica laboratoriale e di valorizzare i talenti delle ragazze e dei ragazzi per migliorare il loro successo scolastico e formativo.
2. Le principali caratteristiche di ciascun progetto possono essere così riepilogate:
 - **contrasto alla dispersione scolastica:** come è noto, l'utilizzo del digitale consente di:
 - coniugare la teoria con la pratica, rendendo le studentesse e gli studenti protagonisti attivi del sapere e favorendo l'apprendimento;
 - fare sperimentazione mediante la realizzazione di oggetti sia reali sia virtuali;
 - collegare la didattica in aula a esperienze di tipo laboratoriale in grado di offrire maggiori opportunità di sbocco professionale;
 - favorire il recupero di competenze di base e sviluppare nuove competenze utili a rafforzare la propria identità e accrescere la propria autostima;
 - **personalizzazione:** gli ambienti innovativi sono realizzati in spazi e tempi flessibili, adattabili ai diversi interessi delle studentesse e degli studenti, capaci di valorizzare e sviluppare i singoli talenti in chiave creativa e di realizzare relazioni educative interpersonali in chiave cooperativa, anche attraverso l'utilizzo delle risorse dell'apprendimento connesso (*connected learning*); essi sono funzionali ad aperture prolungate, pomeridiane, estive o nei giorni di sospensione dell'attività didattica, anche in modo autonomo rispetto all'apertura della scuola;
 - **apertura al territorio:** gli ambienti didattici e laboratoriali innovativi sono spazi pensati come punti di intersezione fra l'interno e l'esterno della scuola in senso fisico (luoghi

dell'edificio scolastico che prevedono facilità e autonomia di accesso ai fruitori sia interni che esterni, facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici) e in senso gestionale (attraverso l'attivazione di collaborazioni con le risorse del territorio, quali organizzazioni del volontariato, associazioni no profit, aziende e associazioni datoriali, ecc.);

- **verticalità**: la prevenzione della dispersione scolastica richiede un approccio di tipo verticale durante tutto il percorso scolastico delle studentesse e degli studenti. I progetti devono, pertanto, valorizzare le collaborazioni di rete fra le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo per rafforzare la continuità dell'apprendimento.
3. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, per la costruzione e realizzazione degli ambienti didattici e laboratoriali digitali è possibile seguire, a solo titolo esemplificativo, le indicazioni riportate nell'allegato tecnico.
 4. In particolare, gli spazi individuati per l'attuazione del progetto devono essere:
 - a. connessi alla rete *internet*;
 - b. previsti presso un'unica istituzione scolastica;
 - c. posti all'interno di un edificio scolastico, ma con una posizione potenzialmente indipendente (padiglione/plesso staccato/piano terra o rialzato) e disporre di una superficie totale di almeno 200 metri quadrati;
 - d. collocati preferibilmente in un contesto con forti legami con lo spazio esterno (parco/giardino) e con l'ambiente urbano per poter effettuare attività tra esterno e interno;
 - e. organizzati in modo da prevedere aperture prolungate e accesso per bambini e adulti.
 5. Il contributo massimo attribuibile dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a ciascuna rete per la realizzazione di ambienti didattici innovativi è pari ad euro 100.000,00. Nel limite delle risorse disponibili, potranno essere finanziati al massimo tre progetti idonei per ciascuna Città metropolitana.
 6. Le spese che possono essere considerate ammissibili nell'ambito del contributo di cui al comma 2 per la realizzazione del progetto sono relative a:
 - a) acquisti di beni e attrezzature per gli ambienti didattici e laboratoriali digitali. Le spese per arredi non possono comunque superare il 10% della spesa complessiva per le attrezzature;
 - b) piccoli lavori edilizi funzionali alla realizzazione degli ambienti didattici e laboratoriali digitali e spese per l'allestimento di dispositivi di sicurezza o per l'assicurazione sulle strumentazioni nel primo anno dalla fornitura, nella misura massima del 15%;
 - c) spese generali e organizzative: nella misura massima del 5% del finanziamento concesso (es. compensi per il personale scolastico per le loro attività di coordinamento e gestione del progetto, ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando di gara/lettera d'invito/richiesta di preventivo, spese per il CIG da versare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) per la/le procedure di gara ai fini della fornitura di beni e servizi);
 - d) spese tecniche e per progettazione: nella misura massima del 2% del finanziamento concesso (es. compensi a esperti per l'elaborazione di schede tecniche e capitolati speciali d'appalto per le forniture di beni e servizi);
 - e) spese di funzionamento in orario extracurricolare: nella misura massima del 10% per la gestione e manutenzione di spazi e attrezzature durante il primo anno di operatività.
 7. Le istituzioni scolastiche ed educative statali partecipanti alla presente procedura devono impegnarsi ad approvare, in caso di ammissione al finanziamento della propria proposta progettuale, una specifica delibera degli organi collegiali per costituire la rete di scopo e assicurare che ogni soggetto, sia interno che esterno alla scuola, percettore di un compenso o qualsivoglia corrispettivo, sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura pubblica sia

nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Le reti di istituzioni scolastiche ed educative statali che intendono presentare la propria proposta progettuale devono inoltrarla, a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 dicembre 2017, entro e non oltre le ore 15.00 del giorno **6 febbraio 2018**, per il tramite della scuola del secondo ciclo designata come capofila, compilando l'apposita istanza *on line* tramite l'applicativo "Protocolli in rete" disponibile su SIDI – Area Servizi Accessori, seguendo la procedura brevemente di seguito descritta:
 - a. selezionare il profilo e il proprio contesto scolastico ed entrare nell'area;
 - b. cliccare su invia domanda di adesione, dove sarà riconosciuta l'istituzione scolastica;
 - c. scegliere l'Avviso "Periferie Creative" e compilare i dati richiesti e il formulario.
2. Per la compilazione dell'istanza *online* sono abilitati, in automatico dal SIDI, sia il Dirigente scolastico che il Direttore dei servizi generali e amministrativi che, utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno riconosciuti dal Sistema e potranno procedere direttamente alla compilazione dell'istanza *online*. L'istanza dovrà essere compilata esclusivamente dall'Istituzione scolastica individuata dalla rete come capofila.
3. L'istanza *online* è suddivisa nelle seguenti sezioni:
 - **Sezione A** – dati del dirigente scolastico dell'istituzione scolastica designata come capofila;
 - **Sezione A1** – dati anagrafici del soggetto eventualmente delegato alla compilazione dell'istanza *online*;
 - **Sezione B** – dati dell'Istituzione scolastica capofila;
 - **Sezione C** – dati di adesione all'Avviso;
 - **Sezione D** – autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti di ammissione previsti;
 - **Sezione E** – formulario relativo alla descrizione della proposta progettuale elaborata, degli obiettivi perseguiti, della descrizione della rete di scuole e del contesto periferico in cui si intende operare, delle attrezzature e degli spazi da utilizzare per gli ambienti e di tutte le informazioni utili relative ai criteri di valutazione di cui al successivo articolo 6; indicazione dell'importo richiesto e dettagliato sulla base delle singole voci indicate all'articolo 4, comma 6;
 - **Sezione F** – va allegato un unico *file*, in formato .pdf, contenente copia del documento di identità in corso di validità del dirigente scolastico capofila.
4. La mancata compilazione anche di una sola delle sezioni sopra indicate ovvero la mancata allegazione del documento di identità comporta l'esclusione dalla presente procedura.
5. Al fine di evitare il sovraccarico della rete e i relativi disservizi, si raccomanda a tutte le Istituzioni scolastiche di inviare in tempo utile la proposta progettuale. Non è consentito l'invio di proposte oltre la scadenza del termine di cui al comma 1.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato all'articolo 5 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La valutazione avviene sulla base di criteri automatici (lettere da *a.* a *h.*), nonché sulla base di criteri qualitativi (lettera *i.*).
3. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

	Criterio	Punteggio massimo
A		Max. 62 punti
	<i>a.</i> disagio negli apprendimenti	Max. 10 punti
	<i>b.</i> basso <i>status</i> socio-economico e culturale della famiglia di origine	Max. 10 punti
	<i>c.</i> alto tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico	Max. 10 punti
	<i>d.</i> tasso di deprivazione territoriale (ISTAT)	Max. 10 punti
	<i>e.</i> connessione <i>internet</i> (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva)	No: 0 punti Si: 5 punti
	<i>f.</i> realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti, attrezzature e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot. 561	No: 0 punti Si: 4 punti
	<i>g.</i> coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati nell'attività didattica (2 punti per ogni soggetto coinvolto oltre alle istituzioni scolastiche della rete e all'ente pubblico o locale): max 6 punti	Max 6 punti
	<i>h.</i> eventuale quota di cofinanziamento: - dal 5% al 20% dell'importo richiesto per il progetto - > 20% e fino al 50% dell'importo richiesto per il progetto - oltre il 50% dell'importo richiesto per il progetto	3 punti 5 punti 7 punti
B		Max. 38 punti
	<i>i.</i> qualità della proposta progettuale in termini di: - completezza ed esaustività degli spazi laboratoriali proposti; - coerenza del progetto di contrasto alla dispersione scolastica con le caratteristiche di cui all'art. 4, comma 2, del presente Avviso; - coinvolgimento del territorio e della comunità scolastica sia nell'elaborazione del progetto sia nella realizzazione dello stesso; - connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi; - utilizzo dei laboratori con metodologia didattica innovativa (indicare la metodologia).	Max. 12 punti Max. 8 punti Max. 8 punti Max. 5 punti Max. 5 punti

4. La Commissione, ai fini della valutazione, per i soli elementi di natura qualitativa di cui alla lettera *i.* della tabella di cui al comma 3, attribuisce il punteggio, per ciascun criterio, sulla base della media dei valori assegnati discrezionalmente dai singoli commissari. In dettaglio, per singola offerta e per ogni elemento/criterio individuato, ciascun membro della Commissione attribuirà un valore compreso tra 0 e 1, utilizzando la seguente scala di valutazione:

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI DIGITALI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) – PROGETTO "PERIFERIE CREATIVE"**

Ottimo	Buono	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Non adeguato
1,00	0,80	0,65	0,50	0,35	0,15

5. Una volta terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti si procederà, per ciascun sub criterio, a trasformare i coefficienti attribuiti in punteggi definitivi rapportando a 1 la media dei punteggi attribuiti dai Commissari.
6. Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Per ciascuna Città metropolitana potranno essere finanziati fino a un massimo di 3 progetti di 3 istituzioni scolastiche capofila differenti.
7. In caso di parità di punteggio verrà data la precedenza in graduatoria alle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto il maggior punteggio sulla base dei soli criteri automatici (lettere da *a.* a *h.* della tabella di cui al comma 3).
8. La graduatoria è pubblicata sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
9. Le istituzioni scolastiche capofila, collocate in posizione utile di graduatoria, dovranno presentare apposito progetto esecutivo in coerenza con la proposta presentata, completo della documentazione relativa all'avvenuta costituzione della rete, ai fini della conferma dell'ammissione al finanziamento. In carenza di detta documentazione o nel caso di mancata corrispondenza fra proposta progettuale e progetto esecutivo, non si procederà alla definitiva ammissione al finanziamento.

ART. 7 – EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

1. Gli importi dovuti alle istituzioni scolastiche beneficiarie sono corrisposti con le seguenti modalità:
 - a) 30% dell'importo dovuto, a titolo di acconto;
 - b) ulteriore 40%, previa rendicontazione delle spese sostenute a valere sul primo anticipo, a titolo di secondo acconto, fino a concorrenza del 70% dell'importo totale spettante;
 - c) il restante 30% sarà erogato a saldo previa rendicontazione delle spese sostenute.In luogo del primo ovvero del secondo acconto può essere erogato tutto l'importo residuo spettante all'istituzione scolastica capofila nel caso in cui siano già state effettuate e rendicontate le spese sostenute.
2. Tutte le rendicontazioni richieste devono essere sottoscritte dal dirigente scolastico e dal revisore dei conti dell'istituzione scolastica capofila, che resta l'unica responsabile della gestione amministrativa e contabile dell'intero progetto.

ART. 8 – LIVE STREAMING DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Al fine di accompagnare le istituzioni scolastiche nell'elaborazione della proposta progettuale e nella compilazione dell'istanza *on line*, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale offre supporto tecnico e amministrativo anche attraverso sessioni di *live streaming* e pubblicazione di Faq sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. In caso di *live streaming*, ciascuna istituzione scolastica riceverà, al proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale, il *link* per accedere. Durante la seduta in *streaming* sarà possibile

intervenire attivamente, inoltrando le proprie richieste ad un indirizzo *email* che sarà fornito nel momento di avvio della seduta e sarà possibile ottenere le risposte ai quesiti posti.

3. La partecipazione alle sedute di *streaming* è facoltativa e non comporta alcun tipo di ricaduta sulla selezione delle proposte progettuali.
4. Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, di trasparenza e di non discriminazione tra le istituzioni scolastiche concorrenti partecipanti alla presente procedura, le eventuali sedute di *streaming* sono registrate e pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a beneficio di tutti i possibili partecipanti.
5. È possibile chiedere informazioni generali sulla presente procedura scrivendo all'indirizzo innovazionedigitale@istruzione.it.

ART. 9 – ULTERIORI INFORMAZIONI

1. L'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento delle dichiarazioni rese e nelle ipotesi di mere imperfezioni formali.
2. L'Amministrazione si riserva di revocare o annullare la presente procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa. La trasmissione delle proposte progettuali da parte delle scuole non impegna, infatti, il Ministero a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né ad alcun indennizzo di sorta.
3. I dati contenuti nelle varie proposte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 2003. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
4. Responsabile del procedimento è il prof. Andrea Bollini, dirigente scolastico in comando presso l'Ufficio VI – Innovazione digitale della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale; indirizzo e-mail: innovazionedigitale@istruzione.it; telefono: 06-5849.3392/2778.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

